

In cammino verso il Giubileo 2025

UN CARO SALUTO

Quest'anno il tempo di Avvento e le festività di Natale concluderanno il mio incarico come parroco in questa comunità. Quando inizi il tuo ministero in un posto sai che prima o poi arriveranno i momenti dei saluti: eccomi qua.

Nella vita di ciascuno di noi, infatti, ci sono tante "chiamate". Ricordo con piacere quando 5 anni fa entrai a San Raffaele:

era una calda domenica di fine giugno (per i santi Pietro e Paolo). Mi avevate organizzato un "ingresso" dentro ad un pacco gigante, trasportato dal pulmino della parrocchia addobbato a "corriere".

Ringrazio il Signore per le tante persone che ho

incontrato, per le cose belle vissute assieme e tanti volti che mi sono nel cuore e rimarranno sempre. Affido tutto al Signore, che più di ogni altro conosce e custodisce i nostri cuori e porta frutto secondo la Sua volontà.

Penso che la storia di ciascuno sia fatta di *passaggi* e che sia bene custodire nel cuore questi momenti, potendo lasciare spazio a ciò che ti precede e a ciò che viene dopo di te. Don Giovanni, sacerdote amico e di preziosa spiritualità, è un uomo di Dio che sicuramente saprà do-

narvi tanto e a cui non mancherà la vicinanza di tanta gente di San Raffaele. Ora mi attende una nuova chiamata, che ho accolto nell'obbedienza al Signore e al nostro Vescovo Nicolò, per la parrocchia di San Benedetto a Cattolica.

L'augurio che faccio a ciascuno di voi è tratto da un detto dei gesuiti: che tutto sia

fatto "*ad maiorem Dei gloriam*" (a maggior gloria di Dio). E come dice un santo a me molto caro, il beato Carlo Acutis: "non io, ma Dio". Il nostro cuore, la nostra mente, i nostri desideri e le nostre azioni siano rivolte non tanto ad un mero egoismo ma affinché tutto sia a

gloria di Dio (e non del nostro "io").

Avremo modo, con chi lo vorrà, di condividere insieme due momenti: la Messa di saluto da parte mia e la Messa di ingresso di don Giovanni in date che vi comunicheremo.

Vi porto nel cuore e nella preghiera in questa strada che è la vita in Gesù: e confido anche nella vostra preghiera per me.

Buon Avvento e soprattutto buon Natale a tutti voi e ai vostri cari!

Con affetto, don Eugenio



Cresime 2024

Sabato pomeriggio 9 novembre, in Cattedrale, trentasette ragazzi e ragazze di San Raffaele, hanno ricevuto il Sacramento della Confermazione, ovvero la Cresima. Un passo importante confermarsi a Cristo e sicuramente emozionante, emozioni che qualcuno, anzi qualcuna, ci ha anche donato per condividerle con la comunità.

La redazione

“È stata una giornata carica di emozioni. Quando i ragazzi sono entrati in processione mi sono commossa. Ho visto nei loro occhi la consapevolezza che in quel momento diventavano discepoli di Gesù. Ringrazio di aver condiviso questo cammino con loro.”

Alessandra B. educatrice

“La chiamano anche “Il sacramento della maturità”. Nella mia fragilità di adolescente quel giorno così solenne è stato per me forza, gioia, linfa che mi accompagna e si prende cura di me.”

Maia

“Per me è stato un momento molto emozionante, perché mi sono sentita parte di una comunità che mi ha sostenuto in questo passaggio importante della mia vita.”

Rebecca



Cara san Raffa, stiamo preparando un numero speciale per gennaio per salutare don Eugenio! Vuoi mandare un saluto speciale al don? Hai una bella foto con lui da condividere? Allora hai tempo tutte le vacanze natalizie per mandare quello che desideri venga pubblicato alla nostra mail:

letteramensile.sraffaele@gmail.com.

Sarà uno speciale fantastico, perchè sarà scritto da te!

La redazione



Perché tutti siano una sola cosa

Giovedì 14 novembre il nostro vescovo Nicolò è venuto con il vicario generale, don Maurizio Fabbri, ad incontrare tutti i collaboratori pastorali della zona "S. Andrea", composta dalle parrocchie di S. Raffaele, S. Andrea dell'Ausa (Crocifisso), S. Gaudenzo e Gesù Nostra Riconciliazione. Da qualche settimana, infatti, mons. Nicolò sta visitando le quindici zone pastorali in cui si è riorganizzata la Diocesi di Rimini, per ascoltare, confrontarsi ed indicare alcune linee guida, già contenute nella sua lettera pastorale 'Amerai, sarai felice e godrai di ogni bene, ora e nei secoli eterni', sulle quali siamo tutti chiamati a lavorare in spirito di comunione fraterna e di dialogo sinodale.

La "visita" è consistita in un primo momento di incontro tra i preti e i diaconi col Vescovo, poi seguito dalla Messa con tutti gli operatori e i ministri, un breve buffet e, infine, un momento di confronto all'interno della chiesa del Crocifisso. È proprio in quest'ultimo momento che il Vescovo ha voluto esprimere alcune sue riflessioni su che cosa sia una zona pastorale, chiedendo esplicitamente ai presenti e alle nostre comunità due cose basilari sulle quali fondare l'inizio o la ripartenza del nostro «cammino di amicizia e prossimità»: celebrare insieme, almeno una

volta al mese, in un giorno feriale, l'Eucarestia e dare vita ad una formazione, seria e condivisa, rivolta ai vari ambiti pastorali delle parrocchie (catechisti, cori, ministri, educatori, scout, e così via).

Mons. Nicolò non desidera che le comunità parrocchiali assumano ulteriori impegni oltre i propri, o che si pensino i momenti aggregativi solo all'ultimo minuto, con partecipazioni saltuarie o effimere. L'obiettivo è quello di farsi prossimo, di aiutarsi e diventare «una cosa sola», pur mantenendo la propria identità, storia e carisma. Tuttavia, ogni passo verso la comunione chiede sempre il prezzo di rinunciare a qualcosa. Il più delle volte occorre rinunciare al proprio io, alle proprie pretese, ai propri orizzonti. Ma se saremo in grado di farlo, allora la ricompensa sarà di certo sovrabbondante, perché il Signore prende i nostri frutti, limitati e rovinati, e restituisce sempre il "cento per uno" (Mc 4,8).

Manuel Semprini





Speciale Natale

Con questa pagina centrale vogliamo darvi alcuni suggerimenti di come insieme possiamo dare ancora più valore all'Avvento e al Natale stesso: con gesti semplici, di solidarietà e di vicinanza; con amici di sempre e di oggi; con uno stile di vita e scelte solidali ed etiche che possano far vedere tutta la bellezza dell'essere cristiani.

La redazione

Un presepe che racconta

Per noi cristiani il Natale senza presepe è sicuramente un Natale a metà. Un pensiero che, nel lontano 1943, ha portato Agostino Giacomini, nonno di Mirco che con altri ha realizzato il presepe che si trova a San Raffaele, a tornare nell'appartamento dove abitava per recuperare le statuine del suo amato presepe. Tutta la famiglia di Agostino, infatti, come molti riminesi era stata sfollata da Rimini a San Marino a causa dei devastanti bombardamenti di quell'inverno. Palazzo Lettimi, dove la famiglia abitava, era stato colpito dalle bombe, ma nonostante questo Agostino, durante la tregua bellica del periodo na-

talizio, tornò in città con la sua bicicletta per cercare di recuperare dalle macerie quanto del suo presepe si fosse salvato. Oggi, dopo ben 81 anni, alcune delle statuine in gesso di quel presepe, custodite da padre in figlio con amore, sono parte del presepe allestito nella nostra chiesa. Vi suggeriamo, quindi, di fermarvi davanti al presepe quando vi troverete in chiesa, cercando i protagonisti di questa storia: i pastori e la lavandaia che si trovano proprio sopra la grotta, sulla sinistra, dove sono state collocate per coerenza prospettica. Una storia che si tramanda, un Natale che arriva da lontano nel tempo con umili personaggi per creare un presepe che sicuramente susciterà emozioni, stupore e preghiere per chi ha vissuto la storia del nostro paese nei suoi momenti più bui e per chi l'ha solo sentita raccontare. A noi resta la certezza che anche quel buio possa essere illuminato, oggi come nel '43, dalla Luce che solo il Signore che viene può portare. Ringraziamo Mirco G., Sandro L., Andrea M. e Angelo P. per aver dato vita a un presepe che racconta la nostra storia.

La redazione





Casa Natale



Sabato 30 novembre il Campo Lavoro ha inaugurato la sua "Casa Natale" alla presenza del nostro vescovo Nicolò. Per chi ancora non lo sapesse, Casa Natale è uno spazio dove ritrovarsi, curiosare tra libri, quadri, giocattoli, bigiotteria, oggettistica, abbigliamento vintage e tante altre cose che possono diventare un regalo di Natale decisamente equo solidale. Tutto il materiale è stato pazientemente raccolto dai volontari del Campo lavoro, scelto e selezionato per poter trovare nuova vita, in un'ottica di economia circolare che ha un doppio valore: cose belle non vengono buttate, ma portate via con una piccola offerta minima consigliata e il ricavato andrà a sostenere i missionari e i progetti della nostra diocesi. Quindi chiunque sia in cerca di oggetti originali, unici e con un doppio valore, può recarsi al n. 11 di Via Giovanni XXIII, in centro a Rimini, tutti i giorni fino al 6 Gennaio 2025, e sicuramente troverà qualcosa da portare a casa.

Casa Natale è aperta tutti i giorni, tranne il 25 e 26 dicembre e il 1° gennaio, con orario 9.30-12.30 e 15.30-19.30



Micro di Avvento per il CEC

Quest'anno, la Micro di Avvento della nostra comunità sarà in favore delle Comunità Educanti con i Carcerati, ovvero il CEC. Chi ha già potuto lo scorso anno, durante la nostra festa parrocchiale, assistere al prezioso momento con Antonio, il responsabile di una delle case della Papa Giovanni XXII che porta avanti da anni questo progetto, conosce bene di cosa si occupa il CEC. Dallo scorso anno non sono mancate comunque le occasioni, sia con la presenza di Antonio a messa per le sue preziose testimonianze sia sul piazzale per proporre i prodotti che i ragazzi della comunità producono ed elaborano, per entrare in contatto con questa realtà. Quindi, niente di più naturale che continuare a sostenere il CEC con la nostra Micro di Avvento (avete preso il salvadanaio in chiesa vero?! Altrimenti siete sempre in tempo!).



L'UOMO NON È IL SUO ERRORE

**L'ESPERIENZA DEL CEC IN ITALIA:
LE COMUNITÀ EDUCANTI
CON I CARCERATI**

L'alternativa al Carcere è possibile!
Le Comunità Educanti con i Carcerati sono già una realtà che garantisce **sicurezza, rispetto** per le vittime e **riscatto** del reo, **riducendo** in modo significativo la **recidiva**.
È possibile "passare da una giustizia retributiva ad una educativa", perché "una persona recuperata non è più pericolosa!"

xxiii
ASSOCIAZIONE COMUNITÀ
PAPA GIOVANNI XXIII

San Raffaele abbraccia le sue ministre istituite in cattedrale: Paola, Patrizia e Mariella.

Domenica 24 novembre, in basilica cattedrale si è vissuto un momento di grande significato per la comunità riminese e per la nostra parrocchia. Alla presenza del Vescovo Nicolò, infatti, sono stati istituiti 53 nuovi ministri, fra lettori, accoliti e ministri straordinari dell'Eucarestia. Fra questi, le 'nostre' Mariella Ciota, Paola Sciannimanico e Patrizia Rossi, accompagnate in questo emozionante passo dall'affetto di Don Eugenio e di tanti amici di San Raffaele. Abbiamo quindi chiesto alle neo-ministre di condividere le impressioni di quella giornata.

“L'emozione che ho vissuto domenica è difficile da descrivere – risponde Mariella, consacrata ministro straordinario dell'Eucarestia – Un qualcosa di forte e profondo, che mi accom-

pagnerà per tutta la vita, ma che parte da lontano: mi sono avvicinata a questo Ministero giorno dopo giorno, con consapevolezza e fede ed il sostegno continuo della preghiera. Ora, nella mia nuova veste, mi propongo di adoperarmi nella comunità, al servizio delle persone fragili, malate, bisognose d'affetto, facendole sentire partecipi, ascoltate ed amate. Cercherò di svolgere questo compito al meglio, con consapevolezza ed umiltà.”

All'emozione personale, nel caso di Paola e Patrizia, si accompagna un significato che non è azzardato definire 'storico' per la Chiesa tutta: a seguito dell'apertura operata da Papa Francesco e dalla nostra diocesi, infatti, per la prima volta, sono state ammesse al ruolo di accolito le donne!

“E' stata una cerimonia vissuta in uno stato di partecipazione molto intenso – sottolineano entrambe – ascoltando con il cuore in festa ogni singola parola della funzione, ed avvertendo fisicamente e spiritualmente la vicinanza della comunità e di Don Eugenio, che ci ha sostenute nella scelta iniziale e nel nostro percorso.”

Un cammino ed un traguardo non banali, visto che a Rimini siete le prime donne ammesse a servire al fianco del sacerdote.



“Essere vicino a Gesù Eucarestia, indossare l'alba, vivere la santa messa all'altare e distribuire la comunione rispondono ad un bisogno profondo, che avverto nel cuore da tanto tempo – dice Patrizia – e che finalmente è stato permesso di vivere appie-

no anche a chi finora ne era stato escluso. Con Paola e le altre neo-accolite ci siamo accostate a questo momento con la consapevolezza del ruolo che stavamo per assumere e di ciò che questo comporta: mettersi al servizio del prossimo ovunque lo si incontri, in famiglia, sul posto di lavoro, per strada e all'interno della nostra comunità.”

Un proposito condiviso da Paola: “Desideravo da tanto tempo avere la possibilità di portare agli ammalati, agli anziani, alle persone sole, il corpo santo di Gesù. Anche se forse è più corretto dire che sarà Gesù a portare me laddove c'è bisogno della Sua parola e del Suo messaggio.”

La redazione

Anspi Informa

Caro Presidente, vogliamo con questo numero della lettera mensile di san Raffaele, che ti vede salutare la nostra Comunità in umile obbedienza alla richiesta del nostro Vescovo di coprire un vuoto creatosi nella parrocchia di Cattolica, anche noi farti un caro saluto.

Ci siamo trovati insieme in questa esperienza di Consiglio Anspi da quella strana estate del 2020, con le difficoltà di un'epidemia imprevista ed imprevedibile che ci ha certamente condizionato, come a tutti del resto in quel periodo.

Però abbiamo comunque avuto fin da subito la fortuna, e penso l'aiuto della provvidenza, di capirci, stimarci e rispettarci e così, passo dopo passo, pur con il Covid che ci ha costantemente accompagnato per un po' di tempo, siamo riusciti a portare avanti progetti importanti, a volte difficili e sofferiti, ma sempre in coesione e serenità. E oggi possiamo dire che insieme abbiamo fatto diventare il nostro Circolo parrocchiale un punto di incontro e aggregazione importante e apprezzato da tutta la Comunità.

Dunque, questo periodo della tua presidenza resterà nella storia di san Raffaele come quell'importante periodo in cui il Circolo è passato da spazio dove si andava a

farsi servire un caffè o altro, a spazio dove tante persone (i volontari) della comunità vanno con gioia a servire un caffè o altro e a servire la stessa comunità che in questo spazio si ritrova sempre più spesso per tanti eventi diversi.

Grazie dunque di cuore per la fiducia che ci hai dato, per aver camminato con noi con rispetto e quando serviva con determinazione, portandoci in questi quasi cinque anni, dove siamo arrivati.

Non sappiamo se anche dove andrai avrai da presiedere un Circolo Parrocchiale, noi comunque ti auguriamo che tu possa ripetere nella tua nuova parrocchia la bella esperienza che abbiamo, come Consiglio Anspi, vissuto insieme.

Grazie Presidente, grazie don Eugenio!!!

Il Consiglio Anspi



Mercatino Caritas

Con grande gioia, gratitudine e anche orgoglio, le volontarie e i volontari della Caritas Parrocchiale, condividono con tutta la comunità il resoconto di quanto è stato realizzato con le offerte ricevute per il loro Mercatino tenutosi in novembre.

La cifra ottenuta è davvero importante, ben 6.450 €, ma è anche la conferma della grande generosità della nostra comunità. Moltissime persone hanno donato il loro tempo, oggetti fatti a mano e non, giocattoli, libri, abbigliamento, accessori, bigiotteria e tante, tante torte e tantissimi generi alimentari e altrettante persone hanno scelto di fare gli acquisti e

i regali di Natale con uno stile molto preciso: senza sprecare, riutilizzando e valorizzando.

A tutte queste persone va un immenso GRAZIE, perchè hanno ancora una volta dimostrato che quando si fanno le cose nel Suo nome, si hanno sempre risultati sorprendenti!



Appuntamenti Dicembre 2024 - Gennaio 2025

Lunedì 16 dicembre

ore 21:00 Liturgia penitenziale Crocifisso e San Raffaele

Martedì 17 dicembre

ore 21:00 Incontro di catechesi adulti "Vieni e Vedi" con la comunità del Crocifisso

Venerdì 20 dicembre

ore 18:30 Adorazione Eucaristica
ore 21:00 Ritiro comunitario di Avvento con don Guido Benzi

Sabato 21 dicembre

ore 9:00 "Albero della vita" percorso di fede adulti in Seminario

Martedì 24 dicembre

ore 22.30 Canti di Natale in preparazione
Messa ore 23:00

Mercoledì 25 dicembre

Santo Natale
Messa ore 08:30 e 11:00

Giovedì 26 dicembre

Santo Stefano - Messa ore 11:00

Domenica 29 dicembre

Apertura ANNO GIUBILARE diocesano

Lunedì 30 dicembre

ore 21:00 Consiglio Parrocchiale AC

PaginaFacebook:
Circolo San Raffaele Arcangelo Anspi Rimini
Mail: anspisanraffaelelimini@gmail.com
Tel. Circolo 338 8111086
Segreteria Parrocchia 0541 773085
www.sraffaele.it

Martedì 31 dicembre

ore 18:00 Messa Te Deum

Mercoledì 1 gennaio

ore 8:30 e 11:00 Messa Santa Madre di Dio -
Veni Creator
Giornata mondiale per la PACE

Domenica 5 gennaio

Messa ore 8:30 e 11:00

Lunedì 6 gennaio

Epifania - Messa ore 8:30 e 11
ore 15:00 Festa con i bambini

Mercoledì 8 gennaio

ore 21:00 Incontro dei ministri

Venerdì 17 gennaio

ore 20:45 Adorazione eucaristica

Sabato 18 gennaio

Inizio SETTIMANA UNITÀ CRISTIANI

Domenica 19 gennaio

Giornata diocesana dei ministranti

Martedì 21 gennaio

ore 21:00 Incontro di catechesi adulti
"Vieni e Vedi" con la comunità del Crocifisso

Con questa piccola riproduzione dell'Adorazione dei pastori, di Giorgio (o Zorzi) da Castelfranco detto Giorgione, vi auguriamo che possiate anche voi andare senza indugio con il cuore colmo di gioia verso questo Santo Natale.



La redazione

ORARIO INVERNALE

ORARIO DELLE SANTE MESSE

Festivi ore 08:30 - 11:00
Prefestivi ore 18:00
Feriali lun-mer-ven ore 07:30
mar-giov ore 18:00
Sabato mattina non ci sarà la Messa.

CONFESSIONI

Ogni sabato dalle 15:00 alle 17:00.
Per altri momenti prendere accordi direttamente con il Sacerdote.

Possibili cambiamenti verranno comunicati per tempo tramite i canali di comunicazione della Parrocchia.